

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - NAIC8E6001**

**GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAIC8E6001	Medio - Basso
NAEE8E6013	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso
NAEE8E6024	
5 UNICA	Medio - Basso
NAEE8E6035	
5 A	Basso
5 B	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8E6001	0.8	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8E6001	3.8	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8E6001	0.0	1.8	1.3	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	637,00	0,00
- Benchmark*		
NAPOLI	105.270,00	2.027,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIC8E6001	100,67	24,03
- Benchmark*		
NAPOLI	53.958,32	19,01
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico delle famiglie è eterogeneo.            La maggior parte delle famiglie è attenta alla formazione e alla crescita dei propri figli;            L'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate varia per annualità e per plesso.            Gli alunni presentano bisogni formativi molto diversificati.            L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassissima.            La popolazione studentesca presenta meno del 6% di alunni BES.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background medio - basso rispetto alla media regionale della macro area e della nazione.            Il rapporto studenti/insegnante è più alto rispetto a tutti i benchmark.            Relativamente al contesto socio-economico di provenienza si constata una discreta varianza tra plessi.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gragnano vanta una ricca tradizione legata alle risorse culturali, economiche e paesaggistiche.</p> <p>Il settore occupazionale che prevale è quello secondario (attività artigianali, lavorazione pasta a mano, latte e derivati, falegnamerie, imprese edili) ma sono presenti anche il terziario (attività commerciali al dettaglio, alberghi, ristoranti, pizzerie, agriturismi, trasporti pubblici e privati, patronati, agenzie di assicurazioni e di viaggio, uffici postali, casa comunale, biblioteca, banche, stazione dei carabinieri, farmacie, parafarmacie) e il primario con attività agricole e florovivaistiche a conduzione familiare.</p> <p>Il territorio dispone di infrastrutture in prevalenza private (campi sportivi, palestre, scuole di ballo e ludoteche).</p> <p>Sul territorio operano svariate associazioni Srl, gruppi scout, proloco, oratori, centri polivalenti.</p> <p>Il nostro Istituto, abbracciando in pieno quanto previsto dalla Legge n.59/97 - art. 21, considera l'esperienza della progettazione consortile di rete o di partenariato punto nodale di una scuola di qualità.</p> <p>A tal proposito sono stati stipulati accordi e protocolli di intesa con enti pubblici (comune, sovrintendenza alle belle arti, Azienda Sanitaria Locale), università, istituzioni scolastiche statali del territorio, aziende e consorzi privati, associazioni ed organizzazioni no profit, finalizzati alla realizzazione di attività di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa.</p>	<p>Mancanza di efficienti strutture pubbliche (teatri, campi sportivi ..) necessarie per l'efficace espletamento di molti progetti.</p> <p>Mancanza di un albo comunale di associazioni ed enti on-lus che possa permettere alla scuola di gestire al meglio le risorse disponibili e incrementare l'offerta formativa in quantità e varietà.</p> <p>Il consistente contenimento della spesa pubblica imposto all'Ente Comunale, a causa della riduzione dei trasferimenti statali e regionali, determina una sostanziale mancanza di erogazione di finanziamenti alla scuola.</p> <p>Gli interventi diretti dell'Ente locale si limitano quasi esclusivamente ad interventi di manutenzione delle strutture o finalizzati alla mitigazione del rischio.</p> <p>La collocazione prevalentemente periferica dei plessi viene resa ancora più problematica dalla scarsità di mezzi di trasporto.</p> <p>Il tasso di disoccupazione piuttosto alto con conseguente ricaduta negativa sul tessuto sociale.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	14,5	11,6	4,9
	Due sedi	12,1	8	3,4
	Tre o quattro sedi	37,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	35,8	51,2	67,3
Situazione della scuola: NAIC8E6001	Cinque o piu' sedi			



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAIC8E6001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	70,7	67,8	67,7

## 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAIC8E6001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,19	8,16	9,69	9,09
Numero di Tablet	2,44	2,47	2,61	1,74
Numero di Lim	5,7	4,39	4,63	3,61

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è articolato in cinque plessi dislocati in tre zone del territorio comunale, lontane tra di loro. Tutte le sedi dispongono di ambienti accoglienti e funzionali. Ricca la dotazione di sussidi tecnologici (Lim in ogni classe per la scuola primaria e secondaria, due aule 2.0).</p> <p>La scuola riceve finanziamenti statali, europei e in minima parte da privati.</p> <p>La partecipazione finanziaria da parte delle famiglie varia da plesso a plesso, in ragione delle condizioni socio-economiche. Si constata una generale adesione volontaria al finanziamento di iniziative progettuali e visite guidate.</p> <p>La recente costituzione (A.S. 2016/17) del comitato genitori ha incentivato sia la raccolta fondi che la fornitura di beni da destinare alla scuola attraverso donazioni e/o sponsorizzazioni. Tutti i plessi presentano la connessione ad internet attraverso la fibra.</p> <p>Le dotazioni tecnologiche sono adeguate e funzionanti, tutte le aule della primaria e della scuola secondaria ospitano una LIM funzionante.</p>	<p>La dislocazione dei vari plessi comporta talvolta difficoltà gestionali e organizzative.</p> <p>In alcuni plessi mancano spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività motoria.</p> <p>Le risorse finanziarie dell'istituzione scolastica si basano in maniera preponderante su finanziamenti dello Stato, solo in parte gestiti direttamente dalla scuola.</p> <p>Nei plessi che servono l'utenza economicamente più svantaggiata le famiglie non pagano o pagano solo parzialmente il contributo volontario comprensivo della polizza assicurativa.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8E6001	93	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	47.849	91,4	4.501	8,6	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC8E6001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8E6001	1	1,1	12	12,9	39	41,9	41	44,1	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	806	1,7	8.507	17,8	18.804	39,3	19.732	41,2	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8E6001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8E6001	10	13,2	12	15,8	3	3,9	51	67,1
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	94,8	10	1,9	17	3,2	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,1	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	66,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: NAIC8E6001	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,9	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	39,1	31,7	24,4
Situazione della scuola: NAIC8E6001		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente a tempo indeterminato è il 96% e l'età media risulta tendenzialmente alta.</p> <p>In generale i docenti dell'Istituto garantiscono stabilità ed il turn over nel corso degli anni risulta estremamente limitato.</p> <p>Discreta la percentuale di docenti in possesso di certificazioni informatiche e/o linguistiche.</p> <p>A partire dal primo settembre 2016 la dirigenza dell'Istituto è affidata ad un Dirigente scolastico al suo primo incarico.</p>	<p>La quota dei docenti laureati è del 10.5 % nella scuola dell'infanzia e del 26.1% nella scuola primaria.</p> <p>A causa della distribuzione dei plessi, ubicati in zone distanti tra di loro, non sempre è possibile garantire l'equa distribuzione delle competenze professionali.</p> <p>Il turn over basso limita l'inserimento di nuove risorse professionali.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8E6001	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7	89,3	90,0	90,3	89,9	89,6
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC8E6001	97,6	94,3	97,5	94,9
- Benchmark*				
NAPOLI	89,6	90,0	93,8	94,7
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIC8E6001	44,0	20,0	16,0	20,0	0,0	0,0	40,0	31,4	8,6	17,1	2,9	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	29,8	26,7	20,4	14,6	6,1	2,5	27,4	27,1	20,7	15,3	6,2	3,3
CAMPANIA	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8E6001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8E6001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,4	0,4	0,4
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8E6001	2,3	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,0	2,6	2,2	1,9	1,3
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8E6001	5,3	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,1	1,4	0,7
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8E6001	5,4	4,0	1,7	0,0	1,9
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	3,0	2,5	2,2	1,6
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8E6001	4,8	11,4	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,9	2,5	1,7
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>ESITI DEGLI SCRUTINI</b> La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100% nella scuola primaria e superiore al 94% nella scuola secondaria. L'esito degli scrutini è positivo.</p> <p><b>TRASFERIMENTI E ABBANDONI</b> I trasferimenti in uscita, sia iniziali che durante l'anno, sono pochi e sempre imputabili ad un cambio di residenza per motivi di lavoro del capofamiglia. Non si registrano abbandoni, anche perchè nella scuola secondaria esiste una particolare attenzione per i rari casi in cui la frequenza risulta sporadica.</p>	<p>Non tutti gli studenti della scuola primaria affluiscono nella scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto per diversa dislocazione territoriale dei plessi.</p> <p>Relativamente alla distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di Stato della secondaria di I grado si rileva che più del 70% degli alunni si diploma con voto 6 o 7, a fronte di un dato medio nazionale che si aggira intorno al 50%. Inferiore rispetto al dato nazionale è anche la percentuale di alunni che si diploma con voto 10 o 10 e lode (2,9 % scuola a fronte di 9,3% del dato nazionale).</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'altissima percentuale di alunni ammessi alla classe successiva, l'assenza di abbandoni ed il limitato numero di trasferimenti in corso d'anno, prevalentemente legato a motivazioni familiari, dimostrano la positività degli esiti nel breve periodo.

Nella scuola secondaria di I grado appare più bassa rispetto al dato nazionale la percentuale di alunni che si licenzia con voti medio-alti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC8E6001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,8	↑	↑	↑	n.d.	70,3	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8E6013	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8E6013 - 2 A	68,8	↑	↑	↑	n.d.	71,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8E6013 - 2 B	73,7	↑	↑	↑	n.d.	71,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8E6013 - 2 C	70,5	↑	↑	↑	n.d.	72,3	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8E6035	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8E6035 - 2 A	46,7	↔	↔	↓	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8E6035 - 2 B	70,0	↑	↑	↑	n.d.	71,2	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8E6035 - 2 C	62,4	↑	↑	↑	n.d.	72,2	↑	↑	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,8	↑	↑	↑	7,0	71,8	↑	↑	↑	16,9
NAEE8E6013	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8E6013 - 5 A	77,9	↑	↑	↑	14,0	69,6	↑	↑	↑	13,9
NAEE8E6013 - 5 B	61,6	↔	↔	↓	-2,1	78,0	↑	↑	↑	23,2
NAEE8E6013 - 5 C	73,9	↑	↑	↑	8,9	77,4	↑	↑	↑	21,9
NAEE8E6024	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8E6024 - 5 UNICA	72,6	↑	↑	↑	9,6	69,2	↑	↑	↑	14,5
NAEE8E6035	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8E6035 - 5 A	59,5	↓	↓	↓	-1,2	58,7	↑	↑	↑	4,7
NAEE8E6035 - 5 B	72,9	↑	↑	↑	8,1	70,0	↑	↑	↑	13,6
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,5	↑	↑	↑	n.d.	51,2	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8E6012	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8E6012 - 3 A	63,3	↑	↑	↑	n.d.	48,0	↑	↑	↔	n.d.
NAMM8E6012 - 3 B	65,5	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8E6013 - 2 A	2	0	0	3	15	1	0	0	3	17
NAEE8E6013 - 2 B	0	0	1	1	23	0	0	0	1	26
NAEE8E6013 - 2 C	1	1	1	0	16	0	1	1	3	15
NAEE8E6035 - 2 A	2	5	4	1	2	2	2	0	4	5
NAEE8E6035 - 2 B	1	0	0	1	14	1	0	0	2	13
NAEE8E6035 - 2 C	0	0	3	3	7	0	1	0	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8E6001	5,6	5,6	8,4	8,4	72,0	3,6	3,6	0,9	14,4	77,5
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8E6013 - 5 A	0	1	2	3	9	0	1	1	2	11
NAEE8E6013 - 5 B	2	2	8	3	1	0	0	2	0	13
NAEE8E6013 - 5 C	1	1	6	6	8	0	0	0	1	22
NAEE8E6024 - 5 UNICA	2	0	2	5	7	0	1	0	0	16
NAEE8E6035 - 5 A	1	3	2	1	1	1	2	1	2	3
NAEE8E6035 - 5 B	1	2	2	4	7	0	1	2	1	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8E6001	7,5	9,7	23,7	23,7	35,5	1,0	5,2	6,2	6,2	81,2
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAMM8E6012 - 3 A	2	0	3	4	5	3	4	2	1	4
NAMM8E6012 - 3 B	0	5	3	1	8	2	3	2	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8E6001	6,4	16,1	19,4	16,1	41,9	16,1	22,6	12,9	12,9	35,5
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8E6001	22,2	77,8	8,1	91,9
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8E6001	16,7	83,3	20,0	80,0
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali sono superiori ai benchmarks (a volte sensibilmente) sia per le classi seconde e quinte della scuola primaria che per le classi terze della scuola secondaria.</p> <p>Rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile la differenza (calcolata solo per le classi quinte primaria) è positiva, soprattutto per la matematica.</p> <p>Gli studenti si distribuiscono sempre in prevalenza nel livello 5, con percentuali significativamente superiori ai benchmarks per italiano e matematica nelle classi seconde e per matematica nelle classi quinte.</p> <p>La concentrazione di studenti nel livello 1 è sempre inferiore al 10%, ad eccezione della matematica alla secondaria (16%).</p> <p>La variabilità tra le varie classi è più alta della media per l'italiano.</p> <p>A fronte di un punteggio osservato sempre superiore alla media regionale, l'effetto scuola è leggermente positivo per l'italiano e per la matematica alla primaria e per l'italiano alla secondaria, mentre per la matematica nella secondaria è pari alla media regionale.</p>	<p>Migliorabili i risultati di matematica nella secondaria, comunque positivi.</p> <p>Da migliorare anche la varianza tra classi, specialmente per l'italiano.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**


La gran parte degli indicatori desunti dalle prove nazionali standardizzate esprimono indicazioni positive, corroborate da un apprezzabile effetto scuola, rivelatore di un significativo "valore aggiunto".  
Da valutare la fisiologicità del dato relativo alla varianza tra classi, per eventualmente intervenire con fattori correttivi.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra istituzione scolastica persegue l'obiettivo prioritario di formare cittadini responsabili ed aperti ad altre culture, capaci di gestire conflittualità ed assumere decisioni autonome. L'ampliamento dell'offerta formativa prevede percorsi progettuali volti alla valorizzazione della legalità e della cittadinanza attiva.</p> <p>Nell'A.S. 2016/17 sono stati condivisi dal Collegio docenti ed inseriti nel POFT criteri e modalità per la valutazione periodica degli apprendimenti e del comportamento degli studenti. Nel documento di valutazione sono stati individuati descrittori per attribuire il voto di comportamento.</p> <p>Le finalità del progetto d'istituto sono basate sull'acquisizione di competenze trasversali affinché i processi cognitivi disciplinari si fondino con quelli sociali e relazionali e l'azione educativa sia finalizzata alla formazione integrale del cittadino europeo.</p> <p>La nostra Istituzione ha sottoscritto protocolli d'intesa con enti del territorio che supportano gratuitamente la scuola nell'implementazione dei progetti.</p> <p>La scuola ha individuato un docente responsabile delle iniziative di educazione alla legalità.</p> <p>Nella scuola primaria la progettualità del potenziamento ha riguardato anche percorsi di educazione alla legalità.</p>	<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza non è sufficientemente diffusa né strutturata, così come la porzione di curricolo destinata alla trattazione delle tematiche inerenti. Si rilevano in tal senso marcate differenze tra plessi ed ordini di scuola, spesso correlate alla maggiore o minore sensibilità manifestata dal team docente per tali tematiche.</p> <p>La disponibilità economica da destinare alla progettualità della scuola risulta limitata.</p> <p>Difficoltà a condividere gli aspetti valoriali legati alle competenze di cittadinanza con alcune famiglie, specialmente nei plessi più svantaggiati dal punto di vista socio-economico. I processi di insegnamento-apprendimento sono ancora troppo rigidamente vincolati ad un'ottica disciplinare, trascurando di fatto le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali quali lo sviluppo di un'etica della responsabilità, il rispetto delle regole e la costruzione del senso di legalità.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede percorsi progettuali volti alla valorizzazione della legalità e della cittadinanza attiva tuttavia la porzione di curricolo destinata alla trattazione delle tematiche inerenti le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali è limitata, particolarmente nella scuola secondaria, in quanto i processi di insegnamento-apprendimento sono ancora prevalentemente confinati in ambiti strettamente disciplinari, marginalizzando di fatto il perseguimento di competenze quali lo sviluppo di un'etica della responsabilità, il rispetto delle regole e la costruzione del senso di legalità.

La necessità di incentivare lo sviluppo di tali competenze è ancora più cogente, stante la difficoltà a condividere gli aspetti valoriali legati alle competenze di cittadinanza con alcune famiglie, specialmente nei plessi più svantaggiati dal punto di vista socio-economico.

A tale scopo, a fronte di una limitata disponibilità economica da destinare alla progettualità, la scuola ha individuato un docente responsabile delle iniziative di educazione alla legalità e sottoscritto protocolli d'intesa con enti del territorio per la realizzazione di iniziative specifiche.

Nella scuola primaria la progettualità del potenziamento ha riguardato anche percorsi di educazione alla legalità.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NAIC8E6001	NAMM8E6012	A	0,00				39,13
NAIC8E6001			0,00	0,00	0,00	0,00	39,13

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC8E6001	NAMM8E6012	A	0,00				39,13
NAIC8E6001			0,00				39,13

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti iscritti alla scuola primaria negli anni 2015/16 e 2016/17 sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella secondaria di I grado negli anni 2015/16 e 2016/17 è superiore a tutti i benchmark con punte del 100% per gli ammessi alla classe terza a.s. 2016/17.</p> <p>La maggior parte delle famiglie rispetta il consiglio orientativo.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono state attivate forme di monitoraggio del percorso di studio secondario superiore e di verifica dell'efficacia dell'orientamento.</p>	<p>Necessario migliorare le forme di monitoraggio del percorso di studio, sia degli alunni iscritti in altre Scuole secondarie di primo grado del territorio, sia di quelli iscritti nella scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>La scuola primaria si sviluppa su due plessi geograficamente distanti di cui solo uno dei due ha annessa la scuola secondaria di primo grado. Ciò produce di fatto una diversa collocazione degli alunni al termine della primaria in quanto solo quelli del plesso Siani tendono ad iscriversi alla secondaria dello stesso istituto mentre gli alunni della primaria del plesso Staglie preferiscono andare presso l'altra Scuola secondaria del comune per motivi logistici. Ciò rende difficoltosa la rilevazione dei risultati a distanza di parte degli alunni in uscita dalla primaria.</p> <p>Gli studenti in uscita dalla scuola primaria che proseguono gli studi nell'Istituto, al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado conseguono prevalentemente un voto compreso tra il 6 e il 7.</p> <p>I risultati delle prove INVALSI relativi agli studenti usciti dal primo ciclo (2013) al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono inferiori ai punteggi medi tuttavia, se disaggregati per tipo di scuola secondaria (vedi restituzione dati INVALSI anno 2016), si collocano al di sopra degli istituti professionali ed in linea con gli istituti tecnici della regione Campania.</p>



Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante i risultati positivi registrati nelle prove INVALSI e l'alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, si registrano delle lievi criticità nei dati, seppure parziali, relativi ai risultati a distanza.  
In particolare, i risultati delle prove INVALSI relativi agli studenti usciti dal primo ciclo (2013) al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono inferiori ai benchmark.  
Da ottimizzare le forme di monitoraggio del percorso di studio, sia degli alunni iscritti in altre Scuole secondarie di primo grado del territorio, sia di quelli iscritti nella scuola secondaria di secondo grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti degli scrutini 2016/2017	2.1.a Esiti degli scrutini 2016-17.pdf
Trasferimenti e abbandoni 2016/17	2.1.b Trasferimenti e abbandoni 2016-17.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	4,4	3,3	4,2
	5-6 aspetti	24,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	66	69,1	57,8
Situazione della scuola: NAIC8E6001		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	23,8	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68	71,8	58
Situazione della scuola: NAIC8E6001		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,6	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	71,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32,6	34,1	27
Altro	Presente	9,4	9,1	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,8	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,3	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,3	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	73,5	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,2	30,9	26,4
Altro	Presente	10	8,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,2	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,1	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,3	37,3	31,2
Situazione della scuola: NAIC8E6001		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,2	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	40,2	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	24,2	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	34,4	37,1	31,7
Situazione della scuola: NAIC8E6001		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,8	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,9	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	63,4	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,2	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,7	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50,3	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	2,7	4,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68,5	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	61,2	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,6	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,3	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77,3	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,5	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	49,2	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	4,4	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro curriculum è strutturato secondo le Indicazioni Nazionali. Esso è un progetto unitario e fattibile, che promuove l'acquisizione delle competenze fondamentali delle diverse discipline e la maturazione del senso dei valori e dell'identità, attraverso una didattica motivante in cui l'alunno assume un ruolo centrale.</p> <p>Nell'ambito della propria autonomia progettuale, i docenti definiscono gli obiettivi specifici e utilizzano i contenuti, le metodologie, i mezzi e gli strumenti che ritengono più efficaci. I vari progetti, le cui finalità sono definite nel PTOF, sono coerenti con la mission della scuola. Per l'elaborazione dei progetti di intensificazione dell'offerta formativa viene utilizzato un format condiviso che descrive l'implementazione del progetto e indica i criteri per la verifica e la valutazione delle azioni prodotte. La verifica del gradimento dell'offerta formativa riguarda la didattica, l'organizzazione, la relazione e la comunicazione e avviene mediante la somministrazione di questionari rivolti ai docenti, agli alunni, al personale A.T.A. e ai genitori. E' stata completata la redazione del curriculum verticale.</p>	<p>Nella definizione del curriculum relativo ai tre ordini di scuola del nostro istituto comprensivo non sempre si riescono ad evitare frammentazioni e ripetitività. L'individuazione dei profili di competenza per le varie discipline e per le competenze trasversali è da sviluppare in modo più approfondito. Da migliorare la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,7	72	54,7
Situazione della scuola: NAIC8E6001		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,7	82,6	74,8
Situazione della scuola: NAIC8E6001		Prove svolte in 3 o più discipline		

### Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---




<p>I dipartimenti, coordinati dalle F.F.S.S. e dalle docenti del gruppo qualità, essenzializzano i traguardi delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline relativamente a ciascuna classe ed elaborano un format che è vincolante per tutti i docenti per l'elaborazione della programmazione didattica.</p> <p>I docenti individuano gli obiettivi specifici da sviluppare, trasformano in azione didattica quanto progettato operando la scelta dei contenuti, delle attività e della metodologia in base alle peculiarità della classe e valutano la valenza dei percorsi attivati predisponendo strumenti e modalità di verifica. Nella scuola primaria gli incontri di verifica e programmazione sono settimanali, durante i quali i docenti per classi parallele si confrontano per operare eventuali revisioni ed adeguamenti del processo di insegnamento-apprendimento attivato.</p>	<p>La didattica per competenze è ancora poco praticata. Progettazione, elaborazione, realizzazione e valutazione della didattica seguono prevalentemente schemi e procedure tradizionali, anche se supportate da un frequente utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>Gli ambienti di apprendimento sono spesso organizzati in modo da non favorire metodologie alternative alla didattica trasmissiva.</p> <p>Ricorso limitato a strategie e metodologie didattiche costruttiviste.</p> <p>I momenti di confronto e progettazione condivisa sono limitati.</p>
---	---

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro ist. la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.</p> <p>Esistono criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, condivisi maggiormente nella scuola primaria.</p> <p>La scuola, relativamente ad alcune classi e discipline, ha iniziato ad utilizzare prove strutturate per classi parallele a scopo diagnostico e formativo adottando criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>E' stato migliorato l'impianto di indagine qualitativa (prove oggettive, griglie di rilevazione, questionari).</p> <p>La scuola ha avviato la realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti al termine del primo quadrimestre.</p> <p>La certificazione delle competenze viene effettuata alla fine della classe V della scuola primaria e della classe III della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Interpretazione docimologica dei risultati di ciascuna categoria di item delle prove oggettive per l'assegnazione del relativo punteggio e azioni conseguenziali per l'adeguamento dei processi di apprendimento-insegnamento.</p> <p>La lettura dei dati rilevati mediante i questionari, non sempre costituisce la base per un'effettiva azione di miglioramento.</p> <p>Valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p> <p>Prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione ancora poco utilizzate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento ma la progettazione curricolare per competenze è ancora in una fase iniziale.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, ma alcuni sono da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro ad eccezione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline, non sempre ben definite. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	5,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	10,1	9,7	16,5
Situazione della scuola: NAIC8E6001		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,4	89,3	73
	Orario ridotto	4,6	5,7	12,6
	Orario flessibile	5	5	14,3
Situazione della scuola: NAIC8E6001		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,9	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,7	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,7	5,7	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	42,7	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	4,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,7	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,2	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,5	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,5	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni è costruito nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli studenti, cercando di distribuire omogeneamente il carico di lavoro durante l'intera settimana. La durata delle lezioni appare adeguata per la scuola primaria. E' presente una figura di coordinamento per il laboratorio di informatica. La sede principale dell'istituto ospita due aule 2.0, un piccolo laboratorio musicale e un'aula polifunzionale, accessibili alla scuola primaria e alla secondaria di I grado sia in orario curricolare che extra curricolare. La scuola sfrutta intensamente le dotazioni tecnologiche presenti, sia fisse che mobili, incentivandone l'uso da parte dei docenti e garantendo, nei limiti delle risorse umane ed economiche, assistenza e consulenza continua. La progettazione didattica si sostanzia mediante la predisposizione di ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti grazie anche alle L.I.M. presenti in ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Tutti i plessi sono recentemente stati raggiunti dalla fibra per la connessione veloce ad internet.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Avendo adottato il modello della settimana corta, l'orario della scuola secondaria propone un modello di 6 ore giornaliere ciascuna di 60 minuti. Pur essendo accessibili, i laboratori, di recente costituzione, sono utilizzati dai docenti prevalentemente durante l'orario extracurricolare. I plessi della scuola dell'infanzia, dotati di connessione veloce ad internet da pochi mesi, presentano dotazioni tecnologiche limitate, da ampliare. Gli spazi non sempre sono sufficienti alle esigenze dei docenti e degli alunni per un'organizzazione laboratoriale delle esperienze apprenditive. Scarse risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione delle attività laboratoriali in tutti i plessi.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:NAIC8E6001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	50	64,27	62,75	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIC8E6001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	39,14	36,7	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra le attività, strategie e metodologie didattiche utilizzate prevalgono la suddivisione della classe in gruppi di livello, il lavoro in piccoli gruppi, le esercitazioni individuali, la correzione collettiva dei compiti per stimolare l'autovalutazione e valorizzare l'errore, l'organizzazione di attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.), la differenziazione dei compiti (esercizi, attività)</p> <p>La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche innovative favorendo la formazione dei docenti. Nel corso dell'anno ha organizzato interventi formativi, rivolti ai docenti interni, incentrati sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Il confronto tra docenti circa le metodologie didattiche utilizzate in aula avviene frequentemente, sia con modalità informali, sia in momenti di riflessione e condivisione di esperienze durante le riunioni dipartimentali e/o corsi di formazione</p>	<p>Il ricorso a metodologie e strategie didattiche prevalentemente attive come cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, problem solving, debate, giochi di ruolo, studi di caso e brain storming è ancora poco diffuso, si avverte pertanto la necessità di orientare le future iniziative di formazione dei docenti anche in tale direzione.</p> <p>Il confronto tra docenti circa le metodologie didattiche utilizzate in aula non ha ancora prodotto una generalizzata condivisione delle buone pratiche.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



Le regole di comportamento sono sancite dal patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia e dai regolamenti di disciplina per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La condivisione di regole e regolamenti avviene puntualmente all'inizio di ogni anno scolastico, in itinere e finale mediante il coinvolgimento attivo di tutti gli organi collegiali.

Le relazioni tra alunni ed insegnanti sono buone. Gli insegnanti prevengono situazioni conflittuali attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e all'esempio e mediante iniziative di sensibilizzazione e di educazione.

Le relazioni tra alunni sono buone, salvo qualche sporadica criticità nella scuola secondaria.

Le relazioni tra insegnanti sono generalmente buone, improntate al reciproco rispetto ed alla disponibilità al confronto.

Tra insegnanti e genitori esiste una proficua collaborazione, specialmente nella scuola primaria, così come tra insegnanti e personale ATA.

I comportamenti problematici degli studenti sono rari e prevalentemente concentrati nella scuola secondaria. In questi casi la scuola interviene con tempestività attivando un dialogo con le famiglie interessate per concordare strategie comuni, predisponendo contestualmente una serie di interventi educativi per l'alunno e/o la classe interessata.


Numerosi sono i progetti che favoriscono negli alunni la maturazione della propria identità nel rispetto dei valori sociali.

Si avverte la necessità di rafforzare la condivisione del patto di corresponsabilità e i comportamenti virtuosi da parte degli studenti.

Nella scuola secondaria esistono sporadici casi di frequenza irregolare da parte degli studenti, quasi sempre correlati a situazioni disagio familiare.

La scuola non ha sistematicamente attivato sportelli di ascolto per alunni e famiglie che hanno bisogno di particolari attenzioni o con difficoltà di apprendimento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti ma in qualche plesso mancano spazi adeguati per la laboratorietà.  
L'utilizzo degli spazi laboratoriali può essere incentivato mentre le dotazioni tecnologiche sono usate dalla maggior parte delle classi.  
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,4	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: NAIC8E6001		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	28,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,4	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	40,2	36,4	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Costruzione dei PEI a cura dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari monitorati con cadenza bimestrale  
Organizzazione dei GLI con cadenza bimestrale, coordinati dalla docente FS dell'area inclusività, con la presenza dei docenti di sostegno e con la partecipazione di almeno un docente di classe degli alunni diversamente abili.  
Organizzazione dei GLHO con gli operatori ASL di competenza, genitori, Centri Riabilitativi ed eventuali ulteriori operatori.  
Relazioni con il CTS e con il CTI territoriale, protocolli di intesa e accordi di programma anche al fine della definizione di buone prassi inclusive e della partecipazione a corsi di formazione da parte di docenti di sostegno e curricolari.

Formazione e autoformazione docenti su tematiche inerenti gli alunni H e i BES in generale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Definizione, condivisione e sviluppo del PAI.

Rapporti e incontri periodici della docente Funzione Strumentale con ASL.

Incontri periodici con le famiglie.

Coinvolgimento Personale ATA per supporto alunni di particolare gravità.

Definizione modulistica per screening alunni BES e DSA.

Elaborazione PDP alunni BES e DSA.

In tutti gli ordini di scuola vengono realizzate attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarsa disponibilità di fondi per l'acquisto di strumenti compensativi, sussidi didattici e materiale vario da destinare agli alunni BES.

Scarse risorse aggiuntive, umane e finanziarie, utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione, protocolli di intesa, accordi di programma con enti locali e soggetti presenti sul territorio, legami con CTS e CTI.

Assenza di risorse professionali fornite dagli enti locali, a supporto dell'attività curricolare ed extracurricolare.

Necessità di potenziare le particolari attitudini disciplinari degli studenti con disabilità.

Da migliorare le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,6	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	45	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,4	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,2	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	24,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,7	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	14,8	15,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,5	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,9	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	45,4	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,8	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	35,8	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,8	9	24,4
Altro	Dato mancante	13,8	13,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,5	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	54	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,5	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	5	5,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,9	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	76,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,4	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,5	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,5	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	5,4	5,7	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES.

Gli interventi realizzati per essi sono quelli previsti dai rispettivi documenti di riferimento (PDP e PEI) e tengono conto delle peculiarità dei differenti bisogni educativi. Per tutti particolare attenzione è posta nel garantire l'inclusività e la piena integrazione pur ricorrendo all'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi quando necessario.

Le metodologie prevalenti per realizzare lo scopo vanno dall'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, al tutoring (apprendimento fra pari), alla didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo), alla didattica per giornate tematiche e progettuali, all'uso mirato della tecnologia a supporto della didattica.

L'efficacia delle azioni didattiche poste in essere nei confronti degli alunni BES viene monitorata sia dai team docenti delle rispettive classi che attraverso periodiche riunioni del GLI.

L'introduzione di corsi di recupero extracurricolari al termine del primo quadrimestre si è rivelata efficace sia per la scuola primaria che per la secondaria.

Relativamente ad alcune attitudini disciplinari il potenziamento viene perseguito attraverso specifiche attività progettuali curriculari (es. scrittura creativa, coding) o extracurricolari (es. corsi di inglese, informatica, musica, teatro, canto).


Scarsi momenti di contemporaneità per il lavoro d'aula inerente gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Il monitoraggio dell'efficacia degli interventi attuati per gli alunni in difficoltà richiede maggiore analiticità, sia nella fase ricognitiva che nella restituzione degli esiti.

Sporadiche le esperienze di gruppi di livello per classi aperte.

Da incrementare gli interventi di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, come la partecipazione a gare e competizioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola dedica una particolare attenzione all'inclusione, a partire dagli aspetti gestionali-organizzativi e dalle risorse che a vario titolo coordinano e programmano le attività previste (F.S., gruppo H, referente per l'inclusione, GLI, GLHO, etc.).

Sia la redazione che l'aggiornamento della documentazione (PAI, PEI, PdP, etc..) seguono un costante processo di confronto e collaborazione tra i vari attori, a partire dagli esiti delle varie modalità di monitoraggio.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Le attività rivolte a potenziare le eccellenze sono sporadiche e prive di una progettualità organica e condivisa.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,2	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,6	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	66,4	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,5	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	11,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,5	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,2	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	75,4	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,8	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,9	10,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La costituzione di gruppi di lavoro per la continuità educativa costituiti da docenti dei tre ordini di scuola garantisce agli alunni un percorso formativo organico e completo, favorendo la continuità nello sviluppo delle competenze fin dalla scuola dell'infanzia e creando un sistema educativo allargato ed integrato, in continuità con l'ambiente familiare e sociale.</p> <p>I progetti di continuità verticale ed orizzontale promuovono azioni di raccordo tra i docenti dei diversi ordini scolastici, sia sul piano didattico che organizzativo.</p> <p>La pianificazione di attività progettuali curriculari ed extracurriculari trasversali ai vari ordini di scuola favorisce il confronto di esperienze e prassi tra i docenti dei vari ordini di scuola contestualmente ad una maggiore integrazione e socializzazione degli alunni di differenti fasce d'età.</p> <p>Vengono inoltre realizzati raccordi significativi anche con agenzie educative ed enti presenti sul territorio.</p> <p>Particolare attenzione è posta ai rapporti con le scuole superiori del territorio per iniziative finalizzate a garantire la continuità educativa tra secondaria di I grado e secondaria di II grado.</p>	<p>Gli incontri di continuità tra i docenti di tutti gli ordini scolastici per la condivisione di prove e descrittori di valutazione per gli alunni degli anni ponte sono da intensificare.</p> <p>Si registrano difficoltà organizzative e logistiche nella realizzazione di attività comuni tra alunni dei diversi segmenti scolastici, in quanto la maggior parte dei plessi è dislocata su un'area abbastanza vasta.</p> <p>Da intensificare forme attive di continuità riferita agli alunni non iscritti presso la nostra istituzione scolastica e per coloro che lasciano la scuola secondaria di I grado.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	67,3	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	26,5	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	45,8	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	51,9	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	67,7	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	56,5	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	18,1	16,6	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'orientamento rivolto alle famiglie degli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia e di quinta primaria, si organizzano incontri che coinvolgono genitori e docenti in cui vengono illustrate l'organizzazione, la didattica e l'offerta formativa della scuola.</p> <p>Nel mese di gennaio la scuola si apre al territorio con gli Open Day attraverso i quali propone la propria offerta formativa per tutti gli ordini di scuola, attraverso una serie di attività, allestimenti e laboratori.</p> <p>Alcuni progetti curriculari ed extracurriculari (es. progetto mani in pasta) hanno avvicinato gli alunni partecipanti a realtà produttive e professionali tipiche del territorio.</p> <p>Per gli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, vengono pianificati una serie di incontri con docenti delle scuole superiori del territorio, sia presso la nostra scuola che presso la scuola di destinazione, coinvolgendoli in iniziative volte ad illustrare la loro offerta formativa.</p> <p>La F.S. dedicata all'orientamento provvede a monitorare il prosieguo degli studi degli alunni in uscita dalla scuola secondaria, verificando il rispetto del consiglio orientativo e gli esiti dei nuovi percorsi intrapresi, utilizzati anche per monitorare l'efficacia delle attività di orientamento effettuate.</p>	<p>Pur presentando un'offerta formativa variegata e tale da consentire l'eventuale individuazione di alcune inclinazioni, la scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini.</p> <p>Da incrementare le attività di orientamento rivolte alle realtà produttive e professionali.</p> <p>Necessità di iniziare le attività di orientamento a partire dalla classe I della scuola secondaria</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
NAIC8E6001	4,0	4,0	4,0	47,1	9,9	4,0	23,6	4,0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NAIC8E6001	75,0	25,0
NAPOLI	76,0	24,0
CAMPANIA	77,3	22,7
ITALIA	73,0	27,0


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIC8E6001	78,6	50,0
- Benchmark*		
NAPOLI	88,3	77,5
CAMPANIA	90,3	80,6
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I consigli orientativi forniti vengono sostanzialmente rispettati (in linea con i benchmarck) dimostrandosi particolarmente efficaci nella prevenzione degli insuccessi (28,6% di insuccessi in più negli alunni che non seguono il consiglio orientativo).	Percentuale di promossi tra gli alunni che rispettano il consiglio orientativo da migliorare (attualmente al di sotto dei benchmark).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La costituzione di gruppi di lavoro per la continuità educativa e i progetti di continuità verticale ed orizzontale garantiscono agli alunni un percorso formativo organico e completo, favorendo la continuità nello sviluppo delle competenze fin dalla scuola dell'infanzia, anche grazie a raccordi significativi con agenzie educative ed enti presenti sul territorio.

Particolare attenzione è posta ai rapporti con le scuole superiori del territorio per iniziative finalizzate a garantire la continuità educativa tra secondaria di I grado e secondaria di II grado.

Da intensificare gli incontri di continuità tra i docenti di tutti gli ordini scolastici per la condivisione di prove e descrittori di valutazione per gli alunni degli anni ponte.

Ben articolato risulta anche l'impianto complessivo delle attività di orientamento messe in essere dalla scuola, sia in entrata che in uscita.

La lettura dei dati e il confronto tra i vari stakeholders suggerisce di progettare specifiche azioni di orientamento già a partire dal primo anno della scuola secondaria così come appare indispensabile, già dalla scuola primaria, attivare azioni di orientamento finalizzate alla comprensione di sé e delle proprie attitudini.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità a cui si ispira l'azione formativa del nostro Istituto sono chiaramente esplicitate nel P.T.O.F. I progetti curricolari ed extracurricolari sono coerenti con la mission della nostra scuola.</p> <p>L'Istituzione attua incontri periodici con le famiglie per fornire informazioni sulla didattica, la valutazione e l'organizzazione.</p> <p>Dispone di un sito web, rinnovato nella veste e nei contenuti, per garantire una comunicazione tempestiva, efficace e trasparente</p> <p>Il portale si è rivelato un valido strumento per la diffusione delle azioni intraprese dalla scuola, unitamente al registro elettronico.</p>	<p>Necessario intensificare le azioni di pubblicizzazione dell'offerta formativa ed esplicitare meglio l'orizzonte definito dalla vision ai vari stakeholders.</p> <p>La posizione periferica della scuola limita il bacino d'utenza della scuola secondaria e la stessa presenza sul territorio comunale non sempre è percepita.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica segue un percorso unitario approvato dal Collegio dei Docenti ed è sottoposta a verifiche periodiche dai consigli di classe, dai dipartimenti e dal collegio docenti. Alle azioni di verifica fanno seguito modifiche, integrazioni e adeguamenti.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività avviene con differenti modalità curvate sull'area in cui insiste l'attività stessa.</p> <p>Per le attività didattiche curricolari il monitoraggio si esplica prevalentemente attraverso le consuete modalità di rendicontazione e confronto (consigli di classe, collegi docenti, glho, registro elettronico, documentazione iniziale, in itinere e finale richiesta al docente e/o al consiglio di classe).</p> <p>Per le attività extracurricolari sono previste riunioni operative periodiche e vari format documentali per il monitoraggio e la rendicontazione dei vari progetti, oltre a questionari di gradimento rivolti ai vari stakeholders.</p> <p>Per le attività gestionali e organizzative il monitoraggio delle attività avviene prevalentemente attraverso una costante e continua interazione che il DS realizza con il DSGA, lo staff di presidenza, il personale di segreteria e i vari attori di volta in volta coinvolti nell'attività da monitorare.</p> <p>Per le attività amministrative un utile strumento di monitoraggio è rappresentato dal software gestionale di segreteria digitale di recente acquisizione.</p>	<p>Manca una forma strutturata di rendicontazione sociale, tuttavia sono stati attivati strumenti di comunicazione con gli stakeholders, allo scopo di favorire la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitare la partecipazione dei cittadini alla vita della scuola.</p> <p>Il percorso avviato verso una progressiva implementazione nel tempo di veri e propri protocolli di monitoraggio e rendicontazione delle varie attività, richiede tempo e ridefinizione di prassi e procedure consolidate, oltre che un'analisi accurata delle criticità incontrate nella definenda struttura dei protocolli stessi.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	29,6	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	39,2	35
	Più di 1000 €	14,8	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8E6001	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIC8E6001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	58	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	41,09	30,5	29,6	27,3

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 5 FF.SS. coperte da 5 docenti. Il fondo di Istituto prevede ripartizione delle risorse tra Docenti e personale ATA sostanzialmente in linea con i vari benchmarks.</p> <p>I docenti per i quali è previsto l'accesso al fondo a vario titolo (staff, figure di coordinamento, progetti) sono circa il 60%, il personale ATA per il quale è previsto l'accesso al fondo è pari a circa il 90%.</p> <p>Le assenze del personale sono gestite per la gran parte attraverso il software gestionale di segreteria digitale, attraverso il quale il DS valida o meno le richieste soggette ad autorizzazione previa verifica delle condizioni per il rilascio della stessa, in primis la garanzia che il servizio possa comunque essere assicurato all'utenza. La garanzia del servizio è monitorata e assicurata in loco dai responsabili di plesso in costante contatto con la segreteria e il DS.</p> <p>Le assenze dei collaboratori scolastici vengono gestite attraverso il ricorso alle ore eccedenti ovvero spostando gli stessi dal plesso loro inizialmente assegnato, quando necessario. Tutti gli incarichi formali sono attribuiti e definiti in modo chiaro.</p>	<p>In attesa dell'assegnazione di un DSGA titolare, mancante da due anni, si sta procedendo con difficoltà a rimodulare la divisione dei compiti e le aree di attività del personale ATA. In alcuni casi la tipologia di incarico conferito non consente una definizione rigorosa dei compiti, anche in virtù dell'evoluzione del mansionario dovuta alla necessità di far fronte ad attività impreviste e non pianificabili.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per l'A.S. 2016/17 le risorse economiche nel programma annuale sono state allocate in funzione delle priorità emergenti dal POFT, con particolare attenzione alla necessità di ripartire equamente le limitate risorse disponibili.

La progettualità, coerente con il POFT, è stata impostata facendo leva in parte sulle risorse interne e in parte su una intensa attività di fundraising (autofinanziamento dei genitori, donazioni, sponsorizzazioni), che ha consentito un soddisfacente ampliamento dell'offerta.

La necessità di soddisfare con la progettualità le peculiari istanze formative dei vari plessi e dei tre differenti ordini di scuola rende difficoltosa l'individuazione di tre progetti prioritari. Tuttavia, per la loro valenza educativa e per il riscontro positivo ricevuto da tutti gli stakeholder, si citano il progetto Scuola InCanto (in collaborazione con il Teatro S. Carlo di Napoli), il progetto Cambridge (con l'ausilio di esperto esterno madrelingua) finalizzato alla certificazione linguistica Cambridge per la primaria e secondaria I grado, il progetto Crescere Felix (igiene alimentare in collaborazione con l'ASL). I progetti citati hanno avuto una durata media di 5-6 mesi e previsto la partecipazione di esperti esterni e qualificati.

La presenza di altri progetti significativi e con differenti forme di finanziamento ha prodotto una distribuzione equilibrata delle risorse impedendone la concentrazione su poche attività.

L'incertezza sull'entità delle risorse finanziarie disponibili ad inizio anno non consente una pianificazione pienamente organica delle attività progettuali.

La richiesta di adesione a proposte progettuali provenienti dal territorio avviene secondo una tempistica non prevedibile e non sempre in sintonia con la scansione delle attività formative.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La eterogeneità dei bisogni legata alle differenti condizioni socio-ambientali dei vari plessi, ha fatto sì che la scuola declinasse la propria identità condivisa con attenzione alle peculiarità delle istanze provenienti dal territorio, nell'ottica di una visione di sviluppo unitaria dell'Istituto, ancora non del tutto percepita dai vari stakeholder.

Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito attraverso una strategia mirata alla massima partecipazione del personale alla vita della scuola, favorendo un'ampia distribuzione delle responsabilità e degli incarichi, attribuiti in maniera chiara e definita.

La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, da migliorare, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIC8E6001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	13	14,63	14,56	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,2	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	15,92	15,57	13,41
Aspetti normativi	4	16,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	16,22	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,05	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	16,92	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	16,89	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,88	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	1	15,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	15,97	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,98	15,63	13,61
Orientamento	0	15,82	15,46	13,31
Altro	0	16,03	15,66	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	18,18	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,58	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,35	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	17,99	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17,31	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	10	18,02	17,96	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola provvede a raccogliere le esigenze formative di docenti e ATA attraverso un questionario di analisi dei bisogni. La formazione promossa dalla scuola tiene conto delle esigenze formative espresse da docenti e ATA e della disponibilità di risorse umane e finanziarie che possano consentirne l'attuazione. In considerazione di ciò sono stati privilegiati i temi delle nuove tecnologie didattiche e dei bisogni educativi speciali l.s. con il contributo di formatori qualificati, interni ed esterni alla scuola, fornito a titolo gratuito. Le ricadute nell'attività didattica sono state prevalentemente riscontrate nell'intensificazione del ricorso alle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento. Le proposte non riescono a soddisfare tutti i bisogni formativi dei docenti anche se si sono rivelate qualitativamente valide. Da segnalare anche l'attenzione dedicata alla formazione sulla sicurezza

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione docenti prevista a livello di ambito non è ancora stata attivata.  
Esiguità di fondi da destinare alla formazione gestiti direttamente dalla scuola.  
Scarsità di fondi dedicati alla formazione sulla sicurezza.  
Scarso utilizzo della carta docenti per la partecipazione a corsi di formazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola valorizza le competenze del personale, in quanto considera prioritarie le esperienze formative pregresse, la partecipazione a corsi e i curricula per l'assegnazione dei vari incarichi funzionali all'azione della scuola.</p> <p>Nella suddivisione dei compiti la scuola persegue una politica di distribuzione e diversificazione degli incarichi, compatibilmente con le competenze richieste e la disponibilità offerta, allo scopo di ottenere il massimo coinvolgimento del personale, in un'ottica di sviluppo e valorizzazione delle professionalità e promozione dell'empowerment personale, fornendo l'opportunità ai membri del gruppo di avere ruoli diversificati, significativi e quindi importanti.</p>	<p>Mancanza di una sistematica banca dati immediatamente consultabile riguardante curriculum e esperienze formative effettuate dal personale.</p> <p>Talvolta il clima relazionale è tale da non rafforzare il senso di appartenenza, la condivisione e l'identità sociale.</p> <p>Sviluppo di una cultura propositiva e di crescita interessata alla qualità dei rapporti interni.</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NAIC8E6001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,32	2,48	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,23	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,61	2,64	2,62
Altro	0	2,22	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	3	2,46	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,2	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,24	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,2	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,19	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	2,24	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,21	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,19	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,24	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,18	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,36	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,29	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,22	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,22	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,41	2,49	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: NAIC8E6001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	66,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57,7	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,8	59,4	58,2
Orientamento	Presente	62,4	62	69,6
Accoglienza	Presente	70,4	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	29	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,1	29,9	30,8
Continuità'	Presente	79,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	86,9	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro I.C. fonda la sua azione sul coinvolgimento e sul rispetto della professionalità di tutte le diverse componenti della comunità scolastica e favorisce lo scambio e il confronto tra i docenti.</p> <p>Il D.S. si avvale di uno staff di collaboratori, i quali, in modo sinergico e propositivo, coordinano gruppi di lavoro e con essi realizzano materiali utili ad organizzare e a documentare le azioni relative alla didattica, alla valutazione e all'offerta formativa promosse dalla scuola. Gli spazi e i materiali messi a disposizione per il confronto professionale tra i docenti sono adeguati.</p> <p>I gruppi di lavoro presentano modalità organizzative distinte in relazione alle finalità da conseguire (dipartimenti, gruppi per classi parallele, gruppi tematici, gruppi di progetto ....).</p> <p>La scuola favorisce la costituzione di gruppi di lavoro "di scopo", informali e spontanei, privi dei vincoli e delle rigidità operative derivanti da una eccessiva formalizzazione.</p> <p>Recentemente sono state messe a disposizione di tutti i docenti piattaforme online per la condivisione e la raccolta di strumenti e materiali didattici (Registro elettronico sezione documentazione, Piattaforma Fidenia, Google Suite), accompagnate da iniziative di formazione all'utilizzo delle stesse.</p> <p>I momenti di confronto e di scambio di informazioni tra colleghi avvengono prevalentemente all'interno dello stesso plesso e ordine di scuola.</p>	<p>Il lavoro di gruppo dei docenti va ulteriormente incentivato, affinché ci siano un maggiore coinvolgimento nell'assunzione di decisioni e un'adeguata coerenza nelle azioni da intraprendere.</p> <p>Alcuni docenti mostrano una minore disponibilità al confronto e alla partecipazione a gruppi di lavoro.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali didattici è ancora poco praticata, così come la validazione e conseguente disseminazione di buone pratiche.</p> <p>Il confronto tra docenti di plessi e ordini di scuola diversi risulta ancora discontinuo e, talvolta, problematico.</p> <p>In qualche plesso manca uno spazio dedicato espressamente ai docenti (aula docenti).</p>





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La formazione docenti, organizzata dalla scuola in economia e costruita sui bisogni dichiarati, si è rivelata di buona qualità, con un'ampia partecipazione da parte degli insegnanti.

La valorizzazione del personale viene perseguita attraverso un ampio e progressivo coinvolgimento delle risorse, coniugando il profilo professionale posseduto con le esigenze della scuola.

E' stata incentivata la collaborazione tra insegnanti, anche attraverso l'implementazione di risorse tecnologiche e piattaforme per la condivisione di materiali e risorse didattiche in rete.

Si è provveduto alla costituzione di gruppi di lavoro trasversali tra i vari ordini di scuola a sostegno delle azioni di continuità previste.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9	7,4	4,2
	1-2 reti	40,9	42,7	30,4
	3-4 reti	30,7	29,7	34,1
	5-6 reti	13,4	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6	6,7	13,6
Situazione della scuola: NAIC8E6001		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	71,4	67
	Capofila per una rete	20,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,5	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8E6001	Mai capofila			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIC8E6001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	74	73,4	75,2
Regione	0	12,4	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	12,1	12	10
Contributi da privati	0	2,4	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	29,6	35,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIC8E6001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	76,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	21	19	15,2
Altro	2	21,6	22,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NAIC8E6001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	63,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,5	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,3	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	32,5	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,3	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,4	3,8
Altro	0	4,7	8,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,9	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,2	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,1	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,8	1,4	2,3
Situazione della scuola: NAIC8E6001		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC8E6001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,5	40,1	43,5
Universita'	Presente	47,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Presente	21,9	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	67,2	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,1	71,3	65
Autonomie locali	Presente	54,4	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	38,8	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,6	18,3	18,5



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIC8E6001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	66,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8E6001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8E6001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,43352601156069	25,02	26,56	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa alla rete d'ambito NA22 con le altre scuole del territorio e collabora con altre agenzie educative se le finalita' sono ritenute rispondenti alle scelte formative definite nel P.O.F.T.</p> <p>I soggetti pubblici con i quali sono stati stipulati accordi di rete e collaborazioni sono enti locali (comune di Gragnano), Istituzioni Scolastiche del territorio e Universita' (Universita' di Fisciano).</p> <p>Tra i soggetti privati sono in essere accordi e collaborazioni con Associazioni sociali, culturali e sportive ed enti no profit del territorio nonche' con aziende o consorzi legate alla produzione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Le finalita' sono quasi esclusivamente di natura didattica, in diversi casi la collaborazione e' subordinata all'approvazione dei progetti PON FSE.</p> <p>La scuola collabora ed interagisce frequentemente con il Comune di Gragnano, in relazione alle problematiche legate alla manutenzione degli edifici scolastici, al trasporto scolastico, al servizio mensa, a eventi e manifestazioni di interesse, ai fenomeni della dispersione e dell'inclusione, a iniziative formative e sociali di varia natura.</p> <p>La ricaduta sull'azione didattica delle collaborazioni con soggetti esterni e' significativa, sia per gli alunni che per i docenti.</p>	<p>Si avverte la necessita' di allargare la varietà dei soggetti con cui concordare intese, in quanto attualmente la scuola stipula accordi prevalentemente con altre scuole del territorio, con il Comune e con le associazioni presenti sul territorio.</p> <p>Da incentivare l'attuazione di accordi e collaborazioni con enti culturali e di ricerca e agenzie del territorio a presidio della legalità.</p> <p>Auspicabile accordi di rete e collaborazioni finalizzate al reperimento di risorse finanziarie, umane e strumentali rivolte all'inclusione.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	18,7	12,7
Situazione della scuola: NAIC8E6001 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,3	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,9	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,9	28	16,9
Situazione della scuola: NAIC8E6001 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nelle decisioni della scuola riguardanti i documenti rilevanti per la vita scolastica e l'offerta formativa grazie ai vari organi collegiali: consiglio di Istituto, consigli di intersezione, consigli di interclasse e di classe e durante i colloqui periodici con i singoli genitori.</p> <p>L'istituzione recente del comitato genitori ha fornito un ulteriore incentivo al dialogo scuola-famiglia, determinando una positiva interazione per l'intero anno scolastico.</p> <p>La collaborazione con i genitori per la realizzazione di progetti o interventi formativi è buona. Una parte della progettualità d'Istituto, autofinanziata dai genitori, è interamente basata sulla collaborazione scuola-famiglia.</p> <p>I genitori sono inoltre coinvolti nella realizzazione di alcuni progetti educativi, fornendo spesso contributi significativi.</p> <p>La scuola si avvale di un proprio sito web per diffondere la documentazione prodotta e per eventuali comunicazioni alla famiglia.</p> <p>La scuola adotta un registro elettronico per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Non vengono realizzati progetti rivolti ai genitori.</p> <p>La scuola dell'Infanzia non utilizza ancora il registro elettronico.</p> <p>Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è limitato a pochi plessi caratterizzati da condizioni socio-economiche migliori.</p> <p>Ad oggi il comitato genitori risulta essere rappresentativo di un unico plesso.</p> <p>Il sito web ed il registro elettronico sono strumenti ancora poco utilizzati dai genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni.  
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.  
La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.  
Da incrementare gli accordi di rete e le collaborazioni finalizzate al reperimento di risorse finanziarie, umane e strumentali rivolte all'inclusione.  
La ricaduta sull'azione didattica delle collaborazioni con soggetti esterni è significativa, sia per gli alunni che per i docenti.  
Anche se non si realizzano molte iniziative rivolte espressamente ai genitori, questi vengono coinvolti nella realizzazione di progetti educativi con un buon livello di collaborazione.  
Una parte della progettualità d'Istituto, autofinanziata dai genitori, è interamente basata sulla collaborazione scuola-famiglia.  
In alcuni plessi la partecipazione dei genitori attraverso gli organi collegiali è scarsa, così come scarsa è la contribuzione volontaria, comprensiva della quota assicurativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Presenza di prove strutturate per classi parallele a.s. 2016/2017	3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele.pdf
Ampiezza dei progetti realizzati 2016/2017	Progetti realizzati 2016 2017.pdf
Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA 2016/2017	Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA 2016- 17.pdf
Progetti prioritari 2016/2017	Progetti prioritari 2016- 17.pdf
Formazione per gli insegnanti 2016/2017	Formazione per gli insegnanti 2016 2017.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riguardo a quelle non legate alle discipline tradizionali.	Elaborazione, condivisione e realizzazione di un curriculum verticale delle competenze chiave europee, disciplinari e trasversali.
	Risultati a distanza	Miglioramento dei risultati a distanza (sia primaria vs. secondaria I grado che secondaria I grado/secondaria II grado)	Migliorare il profitto in uscita dalla secondaria e i risultati INVALSI di Ital. e Matem. degli ex alunni frequentanti il II anno delle superiori.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


L'analisi combinata dei vari indicatori, degli esiti scolastici e delle prove INVALSI, mostra, con una buona coerenza interna, una generale efficacia dell'azione educativa svolta dalla scuola ed un successo scolastico praticamente generalizzato, conseguito anche nei casi di svantaggio più problematici.





A fronte della positività degli esiti nel breve e medio periodo, emergono tuttavia delle criticità nei risultati a distanza, non riuscendo a confermare pari livelli di performance nel lungo periodo. Gli esiti conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado sono infatti inferiori rispetto a quelli conseguiti dagli stessi al termine della scuola primaria, analogamente a quanto accade agli alunni della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI, che riportano risultati inferiori ai vari benchmark, a differenza di quanto registrato dagli stessi due anni prima nelle prove INVALSI in uscita dal I ciclo.

Appare pertanto necessario approntare azioni volte ad ottenere miglioramenti della performance degli studenti nel lungo periodo.

Una delle criticità rilevate, naturalmente connessa con gli esiti sia a breve termine che a distanza, è la limitata diffusione delle pratiche di insegnamento-apprendimento basate sulle competenze, unitamente alla tendenza a trascurare lo sviluppo delle competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali (comp.sociali e civiche, imparare ad apprendere, spirito di iniziativa

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare di almeno il 30% il numero di docenti della primaria e della secondaria che progetta, insegna e valuta per competenze

		Inserire in tutti i curricula riferimenti alle competenze chiave europee non disciplinari e prevedere modalità di verifica delle stesse
		Relativamente alla scuola secondaria progettare almeno una unità di apprendimento interdisciplinare per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	Incremento del lavoro di gruppo e introduzione delle classi aperte per incoraggiare l'apprendimento collaborativo
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Promuovere attività didattiche condivise tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte (anche con secondaria II grado)
		Incentivare la collaborazione con le scuole secondarie del territorio per conformare i livelli di partenza ai prerequisiti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di risorse interne alla scuola già formate sulla didattica per competenze che possano svolgere attività di tutoraggio
		Attuare in maniera diffusa la formazione docenti sulla didattica per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie in percorsi di educazione alla legalità
		Incrementare la partecipazione degli studenti ad iniziative significative inerenti le competenze di cittadinanza

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Prioritariamente si ritiene necessario prevedere una efficace e congrua formazione docenti sulla didattica per competenze, volta al recupero motivazionale degli alunni verso lo studio delle varie discipline e all'acquisizione da parte di essi di un'adeguata metodologia di studio (imparare ad imparare), in grado di garantire con successo anche lo studio nei successivi gradi scolastici. La demotivazione e il "non saper studiare" appaiono essere infatti i principali responsabili del progressivo calo di rendimento che si appalesa dai risultati a distanza.

In tale ottica, si ritiene che il ricorso ad ambienti di apprendimento aperti e a forme collaborative di studio con scambi di esperienze, sia per i docenti che per gli alunni, tra classi ponte dei vari ordini, possa migliorare la gradualità dei passaggi e garantire maggiore continuità negli stili di insegnamento-apprendimento.

Il processo di recupero motivazionale dovrà necessariamente essere sostenuto da una adeguata attività di sviluppo delle competenze europee non disciplinari, quali la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo dell'etica della responsabilità, il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità, il lavoro di squadra, che si realizzerà incrementando la partecipazione della scuola a tutte le iniziative in tal senso provenienti dal territorio, predisponendo nel contempo opportune iniziative di coinvolgimento delle famiglie su tematiche inerenti l'educazione alla legalità.